

**FILT-CGIL   FIT-CISL   UILTRASPORTI   UGL Trasporti   FAST Ferrovie**  
***Segreterie Nazionali***

Roma, 30 marzo 2012

Dott. Domenico Braccialarghe  
DCRUO  
FS S.p.A.

Ing. Vincenzo Soprano  
Amministratore Delegato  
Trenitalia spa

Dott. Luciano STOCCHI  
DRUO  
Trenitalia SpA

Dott. Marco Pagani  
RI , Costo Lavoro e Amministrazione Personale  
Trenitalia SpA

Prot. 63/SU/AF\_fs/FS/df

Oggetto: Manifestazione d'interesse.

Le Segreterie Nazionali FILT, FIT, UILT, UGL e FAST apprendono con preoccupazione che la Società Trenitalia S.p.A. del gruppo FS ha emanato una manifestazione d'interesse all'apparenza innocua, vista la premessa di far fronte ad esigenze di riequilibrio in ambito societario, ma di evidente ed estrema pericolosità se si considerano i bacini dai quali si dovrebbero attingere le risorse da ricollocare.

Le risorse interessate sono quelle derivanti dalla riduzione dei servizi notturni del servizio di base della Divisione Passeggeri N/I, i famosi " 900 lavoratori già ricollocati all'interno del gruppo FS " si era detto recentemente.

Purtroppo, ciò che è facile sostenere a parole è più complicato tradurlo in fatti concreti, in primo luogo perché la collocazione geografica e i profili professionali degli esuberanti non coincidono con le esigenze di quelle in carenza, in secondo luogo perché le attuali regole contrattuali definiscono le modalità e le distanze praticabili per definire trasferimenti di personale.

In ogni caso le esigenze aziendali non coincidono con quelle dei lavoratori interessati, perciò le preoccupazioni delle scriventi aumentano sensibilmente.

Infatti, si ha la netta sensazione, sostenuta dal clima di caccia alle streghe ormai evidente nel territorio che i vertici aziendali siano più impegnati a compilare liste di proscrizione nei confronti degli inidonei in particolare e degli esuberanti più in generale, che a far funzionare l'azienda nel suo complesso.

Se l'obiettivo della drammatizzazione delle attuali condizioni aziendali è quello di produrre una vasta platea di esuberanti per colpire i più deboli della catena produttiva si sappia sin d'ora che tale operazione è inaccettabile.

Si tratterebbe solo di un cinico tentativo di liberarsi di risorse altrimenti non ricollocabili, quindi soggette ad ogni tipo di ricatto o di provocazione.

In conclusione, pur rimanendo preoccupate le scriventi segreterie nazionali si auspicano intenzioni diverse da parte del gruppo FS, che passino attraverso un confronto serio, anche aspro ma che sappia tenere nella giusta considerazione le esigenze e la dignità di quanti, dipendenti di questa azienda non sono più nelle condizioni di operare come nel passato.

Le Segreterie Nazionali